

COME INVIARE UN RECLAMO

Qualora un iscritto si accorga di una violazione dello Statuto del Partito Moderato d'Italia, ha facoltà di sollevare un reclamo. La facoltà di sollevare reclami è aperta anche ai non iscritti.

Qualora un iscritto che ricopre il ruolo di "Incaricato" oppure di "Candidato ed Eletto" come specificato nel Codice Etico (vedi Art. 23 dello Statuto) si accorga di una violazione del presente Statuto, ha l'obbligo di sollevare un reclamo. Il venir meno a questo obbligo costituisce di per se una violazione passibile di reclamo e procedura disciplinare.

Ove ragionevolmente possibile, il Partito Moderato d'Italia incoraggia il soggetto intenzionato a sollevare un reclamo a contattare direttamente ed informalmente la persona oggetto del reclamo, spiegando in modo educato e rispettoso le ragioni per cui un dato comportamento sarebbe da ritenersi sbagliato o non appropriato. Qualora tale passaggio informale dovesse essere non praticabile oppure infruttuoso, è disponibile la procedura disciplinare seguente.

Ogni soggetto desideroso di sollevare un reclamo formale nei confronti di un "Incaricato" oppure di un "Candidato ed Eletto" deve presentare istanza scritta per posta elettronica all'indirizzo email preposto: reclami@partitomoderatoditalia.it, eventualmente utilizzando il modulo elettronico presente a questa pagina del sito web.

Il soggetto che solleva il reclamo verrà di seguito chiamato "Ricorrente". L'iscritto oggetto del reclamo verrà di seguito chiamato "Resistente". Sia la parte Ricorrente sia la parte Resistente possono essere composte da più di una persona.

L'istanza scritta dovrà essere presentata tempestivamente. Il Ricorrente ha infatti il dovere di sollevare il reclamo immediatamente dopo essere venuto a conoscenza (o essere stato vittima) di un comportamento inappropriato. Ogni ritardo nella presentazione del reclamo può infatti comprometterne la trattazione, dato che dopo un certo tempo non potrebbe più essere possibile per l'Organo di Garanzia prendere una decisione in maniera equa e imparziale, con il rischio che il reclamo venga rigettato.

Inoltre, l'istanza scritta dovrà contenere tutte le informazioni rilevanti, in particolare:

- il nome del Ricorrente inclusi almeno un contatto telefonico e uno email
- il nome del Resistente e la sua posizione all'interno del Partito
- una chiara descrizione fattuale del comportamento del Resistente oggetto del reclamo
- quando, dove e come il comportamento è avvenuto
- perché il comportamento è oggetto di reclamo
- la data in cui il Ricorrente è venuto a conoscenza (o stato vittima) del comportamento

- gli eventuali passi che sono stati intrapresi per risolvere la questione in maniera informale
- se la questione è oggetto di causa legale e/o di coinvolgimento delle forze dell'ordine, con eventuali dettagli
- tutte le prove a disposizione, inclusa l'indicazione dei teste che il Ricorrente intende chiamare a testimoniare.

Tale istanza scritta verrà recepita dalla Commissione di Garanzia, la quale procederà a trattare il reclamo sulla base della propria procedura interna (vedi Art. 25 dello Statuto).

La procedura disciplinare viene mantenuta confidenziale dalla Commissione di Garanzia, e deve essere mantenuta confidenziale tanto dalla parte Ricorrente quanto dalla parte Resistente.

Non appena la Commissione di Garanzia riceve un reclamo, procede innanzitutto ad assegnare il reclamo ad un Ispettore, il quale si impegna a rispondere al reclamo entro 10 giorni lavorativi.

L'Ispettore ha facoltà di rigettare reclami frivoli e/o senza alcun merito e/o mancanti le necessarie informazioni e/o impossibili da verificare e/o pervenuti con ingiustificabile ritardo e/o non diretti ad un iscritto al Partito. Negli altri casi, l'Ispettore notifica al Ricorrente l'accettazione del reclamo.

In caso di rigetto del reclamo, la parte Ricorrente ha facoltà di ri-sollevare lo stesso reclamo una volta sola.